



**sviluppo
tecnologia
ricerca**

S.T.R. SOCIETA' TRATTAMENTO RIFIUTI SRL

Codice fiscale 02996810046 – Partita IVA 02996810046

P.ZZA RISORGIMENTO 1 – 10251 ALBA CN

Numero R.E.A. 253897

Registro Imprese di Cuneo n. 02996810046

Capitale Sociale Euro 2.500.000,00

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO

EX ART. 6. C. 4 DEL D. LGS. 175/2016



PREMESSE

La Società S.T.R. Società Trattamento Rifiuti S.r.l. è stata costituita il 27 maggio 2004 dal Consorzio Albese Braidese Servizi Rifiuti (ente pubblico economico) in qualità di socio unico.

Successivamente al socio unico sono subentrati n. 54 Comuni facenti parte di detto Consorzio.

La compagine sociale è oggi rappresentata dai seguenti Comuni:

- | | | | |
|-----|----------------------|-----|-----------------------|
| 1. | ALBA | 28. | MONTALDO ROERO |
| 2. | BALDISSERO D'ALBA | 29. | MONTELUPO ALBESE |
| 3. | BARBARESCO | 30. | MONTEU ROERO |
| 4. | BAROLO | 31. | MONTICELLO D'ALBA |
| 5. | BENE VAGIENNA | 32. | NARZOLE |
| 6. | BRA | 33. | NEIVE |
| 7. | CANALE | 34. | NEVIGLIE |
| 8. | CASTAGNITO | 35. | NOVELLO |
| 9. | CASTELLINALDO | 36. | PIOBESI D'ALBA |
| 10. | CASTIGLIONE FALLETTO | 37. | POCAPAGLIA |
| 11. | CASTIGLIONE TINELLA | 38. | PRIOCCA |
| 12. | CERESOLE D'ALBA | 39. | RODDI |
| 13. | CERVERE | 40. | RODDINO |
| 14. | CHERASCO | 41. | RODELLO |
| 15. | CORNELIANO D'ALBA | 42. | SANTA VITTORIA D'ALBA |
| 16. | COSSANO BELBO | 43. | SANTO STEFANO BELBO |
| 17. | DIANO D'ALBA | 44. | SANTO STEFANO ROERO |
| 18. | GOVONE | 45. | SALMOUR |
| 19. | GRINZANE CAVOUR | 46. | SANFRE' |
| 20. | GUARENE D'ALBA | 47. | SERRALUNGA D'ALBA |
| 21. | LA MORRA | 48. | SINIO |
| 22. | MAGLIANO ALFIERI | 49. | SOMMARIVA DEL BOSCO |
| 23. | MANGO | 50. | SOMMARIVA PERNO |
| 24. | MARENE | 51. | TREISO |
| 25. | MONCHIERO | 52. | TREZZO TINELLA |
| 26. | MONFORTE D'ALBA | 53. | VERDUNO |
| 27. | MONTA' | 54. | VEZZA D'ALBA |

A seguito dell'incorporazione del Comune di Camo con il Comune di Santo Stefano Belbo a far data dal 1° gennaio 2019, i soci sono 54.

La costituzione della Società è avvenuta mediante conferimento del ramo aziendale di gestione degli impianti di recupero e smaltimento dei rifiuti già di titolarità del Consorzio, comprensivo della proprietà di tutti i beni e della titolarità di tutti i debiti e crediti ed i rapporti attivi e passivi già facenti capo al Consorzio e inerenti la gestione infrastrutturale.

Le attività svolte dalla Società Trattamento Rifiuti S.r.l. riguardano la gestione:

1. **Dell'impianto di pretrattamento dei rifiuti** sito in Sommariva del Bosco (gestione affidata ad AB Servizi S.p.A. di Alba).
2. **Dell'impianto di trattamento dei rifiuti urbani denominato "Rocket"** per la produzione di combustibile solido secondario (CSS) sito in Sommariva del Bosco (conduzione affidata ad AB Servizi S.p.A. di Alba).
3. **Dell'impianto di compostaggio** sito in Sommariva Perno (gestione diretta).
4. **Dalla triturazione del legno** sito in Sommariva Perno (gestione diretta)
5. **Dello stoccaggio del vetro** sito in Sommariva Perno (gestione diretta).
6. **Della discarica esaurita** sita in Sommariva Perno.
7. **Della discarica in attività** sita in Sommariva Perno (Dal 1° luglio 2018 è gestita direttamente da S.T.R. S.R.L.).
8. **Dell'impianto per il recupero energetico del biogas** sito in Sommariva Perno (gestione affidata all'A.T.I. AB Servizi S.p.A. di Alba / Asja Ambiente Italia S.p.A. di Torino).
9. **Dell'impianto di pretrattamento del percolato** sito in Sommariva Perno (gestione diretta).
10. **Dei centri di raccolta consortili** (gestione diretta).
11. **Di alcuni servizi di raccolta ed igiene urbana** (raccolta ingombranti a domicilio, raccolta sfalci e potature con cassoni scarrabili, gestione ecosportello presso il Comune di Bra, Monforte, Canale, Neive e, di prossima apertura, Magliano Alfieri, Rodello, Sommariva Perno e Ceresole spazzamento manuale nei Comuni di Neive e Pocapaglia).
12. **Servizio di raccolta del vetro con campane stradali** presso i Comuni soci e i centri di raccolta consortili (gestione diretta).
13. **Dello stoccaggio del vetro** sito in Sommariva Perno (gestione diretta).
14. **Servizio di raccolta e gestione abiti usati e olii commestibili esausti**, (gestione indiretta-esternalizzata)
15. **Gestione dei rifiuti di carta, plastica, vetro , legno, metalli**, compresa la vendita (gestione di carta

plastica attualmente esternalizzata)

In data 8 febbraio 2019, è stata costituita la rete di imprese “Ambienteinrete” ai sensi e per gli effetti degli artt. 3 commi 4-ter e ss del DL 10.02.2009 n. 5 convertito in L. 9/4/2009 n. 33 e s.m.i., tra Società cuneesi partecipate da enti locali del servizio di igiene ambientale secondo il modello dell'*in-house providing*, ACSR S.p.A. di Borgo San Dalmazzo e CALSO S.p.A. di Dogliani, presso cui è istituita la sede legale Ambienteinrete si pone finalità di istituire una collaborazione industriale per il miglioramento e efficientamento del servizio pubblico di igiene ambientale.

Il punto principale di attuazione del vigente programma di rete prevede la realizzazione di un *upgrade* dell'impianto di compostaggio, con l'inserimento di un digestore anaerobico, di ACSR S.p.A. in Borgo San Dalmazzo per la produzione di biometano.

Il D. Lgs. n. 175/2016 ha riformato parzialmente la materia della Società a partecipazione pubblica introducendo, tra le altre, norme relative alla tipologia di Società in cui è ammessa la partecipazione pubblica, le finalità perseguibili, la tipologia di governance, nuove forme di responsabilità degli enti e degli amministratori, norme sulla prevenzione del rischio di imprese e sull'organizzazione e gestione.

In particolare proprio con riferimento ai “Principi fondamentali sull'organizzazione e sulla gestione delle Società a controllo pubblico”, previsti all'art. 6, il suddetto decreto introduce nuovi adempimenti in materia di governance. Più precisamente i commi da 2 a 5 dell'art. 6 del T.U. dettano una serie di disposizioni finalizzate all'introduzione di best practices gestionali quali:

- la relazione sul governo societario da predisporre a chiusura dell'esercizio sociale che tenga conto dei principi fondamentali di organizzazione e gestione della Società a controllo pubblico così come definito dall'art. 6 e successivi commi del D. Lgs. 175/2016;
- i regolamenti interni volti alla verifica dell'attività della Società alle norme di tutela e concorrenza;
- l'adozione di codici di condotta e di programmi di responsabilità sociale di impresa societario.

Attività come Società in house.

L'S.T.R. S.r.l. è una Società a responsabilità limitata a totale capitale pubblico che gestisce gli impianti di recupero e smaltimento dei rifiuti ed alcuni servizi di raccolta, compresa la compravendita dei rifiuti la cui gestione è ad essa affidata.

L'affidamento della gestione del servizio è avvenuta secondo le regole dell'*in house providing*, in ottemperanza a quanto previsto sia dalla normativa nazionale che da quella comunitaria.

Il Controllo Analogico.

I Comuni Soci esercitano sulla S.T.R. S.r.l. un controllo analogo a quello esercitato sulle proprie strutture e servizi secondo il modello organizzativo dell'in house providing.

In particolare i Comuni Soci esercitano un controllo preventivo su tutti gli atti fondamentali di gestione dei servizi.

In relazione a quanto previsto dall'art. 6 del Contratto di Servizio, l'Assemblea dei Soci, nella seduta dell'8 maggio 2018, contestualmente all'approvazione del bilancio dell'esercizio 2017, ha approvato:

1. Relazione sul governo societario;
2. Programma degli investimenti per l'anno 2018 e il Programma di esercizio 2018;
3. Piano economico finanziario per l'esercizio 2018.

Modello di organizzazione e controllo.

Con provvedimento di questo C.d.A. in data 30 gennaio 2017 veniva approvato il nuovo Modello organizzativo che, su proposta degli uffici, ha unito in un unico documento i contenuti redatti ai sensi del D.lgs. 231/01 e s.m.i, con quelli inerenti le tematiche dell'anticorruzione e della trasparenza che, ai sensi alla vigente normativa, comportano oneri non irrilevanti anche in capo alle Società partecipate.

In tal modo si è creato un complesso organico di principi, regole, schemi organizzativi, compiti e responsabilità, funzionali alla realizzazione e gestione di un sistema di controllo e monitoraggio delle attività sensibili al fine della prevenzione della commissione, anche tentata, dei reati.

Il documento, composto da una *Parte Generale* (e relativi Allegati) che illustra i contenuti normativi, la funzione, i principi, le logiche e la struttura del Modello stesso e una *Parte Speciale* suddivisa in capitoli che si riferiscono alle specifiche tipologie di reato ed alle attività sensibili, contiene altresì il Piano triennale per la prevenzione della corruzione ed il Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità.

Questi ultimi due documenti, seppur all'interno di un orizzonte strategico di tre anni, debbono essere aggiornati annualmente, sulla base dell'evoluzione normativa, nonché delle indicazioni provenienti dall'Autorità Nazionale Anticorruzione la quale annualmente approva il Piano Nazionale Anticorruzione e ne dispone la pubblicazione sul sito istituzionale e sulla Gazzetta Ufficiale.

Parimenti anche le modifiche ed integrazioni al D.lgs. 231/01 comportano un costante aggiornamento del Modello Organizzativo adottato, con una conseguente valutazione dei rischi correlati e contromisure da adottare.

Con specifico provvedimento in data in data 31 gennaio 2020 il Consiglio di Amministrazione provvedeva ad aggiornare il Modello Organizzativo con le novità normative intercorse dal precedente aggiornamento del gennaio 2019 ed i nuovi processi aziendali messi in atto nei mesi precedenti il citato provvedimento.

Il documento approvato lo scorso gennaio consta di significative novità, così sintetizzabili:

- o Nuovo Organigramma aziendale.
- o Nuove procedure atte a disciplinare le varie mansioni operanti nelle attività aziendali di recente implementazione.

- o L'aggiornamento al Piano Nazionale Anticorruzione approvato dall'ANAC con Delibera n. 1064 del 13 novembre 2019; la rinnovata versione di questa sezione del MOG contempla anche una nuova definizione (più pertinente al PNA) delle cosiddette "aree di rischio" in ottica anticorruzione.

- o La rinnovata analisi del contesto societario interno (varie funzioni aziendali coinvolte nella gestione del rischio corruttivo) ed esterno (l'insieme dei processi aziendali che contemplano svariati portatori di interesse); anche questo aggiornamento è stato realizzato in linea con le indicazioni del PNA 2019;

- o Nuove aree a rischio inserite dal legislatore nel D.lgs. 231/01. Tali novità attengono soprattutto all'ambito dei reati fiscali, ed in particolar modo alla dichiarazione fraudolenta mediante uso di fatture o altri documenti o artifici per operazioni inesistenti, all'occultamento o distruzione di documenti contabili e alla sottrazione fraudolenta al pagamento di imposte.

Contestualmente è stato, altresì, aggiornato il Codice Etico della Società, complementare al Modello, che - esprimendo i valori e principi cui l'attività aziendale si ispira - ha lo scopo di indirizzare i comportamenti dei destinatari affinché li uniformino a criteri di correttezza, lealtà e trasparenza anche al fine di soddisfare le esigenze che l'applicazione del Modello intende perseguire.

All'Organismo di Vigilanza collegiale (rinnovato con provvedimento del C.d.A. in data 29 aprile 2019) è stata attribuita ampia autonomia ed anche un congruo budget annuale, necessario a finanziare tutte quelle attività necessarie a garantire una migliore attuazione del proprio incarico.

Strumenti di governo societario di cui all'art. 6 c. 3 del Testo Unico.

Il presente paragrafo contiene un piano di attuazione degli strumenti di governo societario su cui l'art. 6, c. 3, del Testo Unico chiede una valutazione in merito alla loro adozione.

Trattasi, in particolare:

- a) *Regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività delle Società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale.*

L' S.T.R. S.r.l. non si è dotata di regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della Società alle norme di tutela della concorrenza.

- b) *Un ufficio di controllo interno strutturato secondo i criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione ed alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione.*

L' S.T.R. S.r.l. in considerazione delle limitate dimensioni e della contenuta articolazione delle risorse di staff e di gestione, non si è dotata di una struttura di Internal audit.

Come accennato, la Società ha comunque provveduto a dotarsi:

1. di un Organismo di Vigilanza ai sensi del D. Lgs. 231/2001 composto da tre membri che esercita i controlli e le prerogative di Legge;
2. di un Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza ai sensi della Legge 190/2012 e s.m.i.

- c) *Codici di condotta propri, o adesione a codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti dei consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della Società.*

Come detto la Società si è dotata di un Codice Etico che prevede delle specifiche disposizioni volte a disciplinare i rapporti con gli utenti, con fornitori e partner, con Autorità e Istituzioni, rispetto della persona e responsabilità verso la collettività.

Con provvedimento del Consiglio di Amministrazione in data 19 giugno 2020 è stata rinnovata la Carta dei servizi della S.T.R. S.r.l. in conformità alla Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 27 Gennaio 1994, "Principi sull'erogazione dei servizi pubblici" e successive norme attuative ed alle previsioni del contratto di servizio con Co.A.B.Se.R.

L'aggiornamento verte in particolare sui dati relativi all'inquadramento generale del contesto operativo, ai servizi svolti dalla società ed alle modalità di invio di eventuali reclami ad opera dei cittadini serviti. Sotto questo aspetto, in particolare, è stato introdotto uno specifico modulo editabile, disponibile direttamente sul sito istituzionale oppure, in modalità cartacea, presso le sedi degli ecosportelli aziendali.

Alba li, _____

IL PRESIDENTE
(_____)